

Bota fé – 3 febbraio 2017

La vocazione di Saulo

[1] Saulo frattanto, sempre **fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore**, si presentò al sommo sacerdote [2] e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati.

[3] E avvenne che, **mentre era in viaggio** e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo [4] e cadendo a terra **udì** una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, **perché** mi perseguiti?». [5] Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! [6] Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

[7] Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. [8] Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, **non vedeva nulla**. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, [9] dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

A. Primo passaggio:

- **Chi è Saulo prima della chiamata rivoltagli dal Signore?**
- Sapiente/Conoscitore della legge
- Accanito persecutore dei cristiani
- Pervaso dalla violenza contro i cristiani: "Saulo infuriava":
- Ha l'appoggio delle autorità (si presentò al sommo sacerdote per chiedere....)
- È realmente pervaso dall'odio.
- Profonda rigidità interiore.

Cfr: Atti - Capitolo 8, 1-4

Saulo era fra coloro che approvarono la sua uccisione. In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme e tutti, ad eccezione degli apostoli, furono dispersi nelle regioni della Giudea e della Samaria. Persone pie seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. Saulo intanto **infuriava contro** la Chiesa ed entrando nelle case prendeva uomini e donne e li faceva mettere in prigione. Quelli però che erano stati dispersi andavano per il paese e diffondevano la parola di Dio

B. Secondo passaggio: Si mette in viaggio

- Significato del **viaggio**
- Questo viaggio ha una finalità distruttiva
- Immaginate la furia di Saulo nella cavalcatura.
- Saulo è incentrato totalmente sul suo obiettivo: Lui deve risolvere; lui è il centro di tutto; lui fa verità; lui è il giudice (giudice spietato). Probabilmente non c'è spazio per nessuno in se stesso; il suo animo è probabilmente pervaso dall'orgoglio.

C. Terzo passaggio. Inaspettato intervento di Dio

- Il Signore si fa presente in questo momento di furia
- Lo chiama per nome: Dio comunque rispetta la sua dignità
- Emerge in questo caso la pedagogia di Dio: qui possiamo intuire con umiltà la modalità di agire di Dio **Dio interviene in una vita che ha come obiettivo la distruzione** (qualunque essa sia).
In questo caso interviene con una forza che è incentrata sull'amore. **Dio ha a cuore Saulo, per questo lo chiama.**
- Gli pone quella domanda che ha come centro il "**perché**" (Perché mi perseguiti): gli chiede il perché di questo odio viscerale; gli chiede di **andare alla radice**; gli chiede di guardarsi in profondità.
- La cosa straordinaria è che Saulo, pur non sapendolo è prima di tutto, osservato da Dio: Ecco lo sguardo paterno. Ecco la delicatezza di Dio.

- Non solo, Dio frena questa folle corsa, ma rende il cammino successivo inquieto.

L'intervento del Signore è talmente forte che non lascia spazio a Saulo, se non per una domanda: "**Chi sei?**"

- **Non vedeva nulla.** Prima di tutto ciò Saulo era altrettanto cieco: **cecità del cuore**

Domande che possono emergere:

- **Quale volto di Dio emerge da questo brano?**

Molto spesso siamo concentrati a trovare il nesso che legghi questo brano alla nostra vita, senza pensare che la prima cosa straordinaria che emerge dalla lettura della Parola di Dio è quella di lasciare che questi brani facciano luce sul Vero volto di Dio.

- **Qual'è la pedagogia di Dio in questo brano? L'azione di Dio esce dai nostri schemi mentali;** lo sforzo della conversione è anche quello di non fare mai i conti in tasca la Signore; Molto spesso negli ambienti che frequentiamo, anche la scuola, decidiamo noi come Dio deve agire, trasformando la nostra idea di Dio in un idolo;

- La vicenda di Saulo ci dice che Dio è talmente libero che può fare di un assassino uno dei suoi strumenti più forti per annunciare il comandamento dell'amore.

- **Paolo da efferato e cieco persecutore diviene colui che comporrà, il più grande elogio della carità; (1 Cor 13,1-13). Saulo, lasciandosi guidare poi dal Signore, muta non solo il suo modo di pensare (anche Dio) ma muta il cuore.**

[1]Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

[2]E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

[3]E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

[4]La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, **[5]**non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, **[6]**non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. **[7]**Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. **[8]**La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. **[9]**La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. **[10]**Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. **[11]**Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. **[12]**Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

[13]Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

- **Cuore della riflessione: Nella vita di Saulo c'è quindi un Prima di Cristo e un dopo Cristo: Il persecutore è trasformato dalla Grazia di Dio in predicatore**

- Anche ognuno di noi è chiamato a lasciare che Cristo illumini le nostre rigidità interiori che ci rendono spesso ciechi nei confronti delle persone con le quali viviamo e che frequentiamo.

- La conversione consiste proprio nel permettere che la voce del Signore, attraverso il Vangelo, venga prima della nostra parola. Significa piano piano iniziare a dire di fronte alle dinamiche della vita (famiglia, casa, scuola, sport, amici.....) "Signore io penso questo. Tu cosa pensi? Tu cosa dici?"